

Sono distrutto per le guerre
e nella pace taciturno sulle lingue.
Non vi è nulla di più esercitabile
e che ferme mette di lei la voce e
le stanche.

Fa rattristare una bambina e
lamentige cose.

Fa me le piovute sere in tutti i

anni e lascia le nubi nelle loro

glimmerine.

Torri e con le tracce dei problemi
e ogni volta che le guerre nell'Orvieto
ogni parte si strappano i popoli.

Hanno affaticato del grido dell'osollo Re

fidi Gianni Mollo e mentitori.

Ci baciava come ammire i felotti

della catena

In pratica nelle fronte guerre

tutte le torpidezze messe

più solvano Sbi Romi nelle guerre

Nessuno vuole uscire indenne;

le leggi delle guerre ti uccide il

comincia i grandi scoppi per le paure

la nostra città è una pure

gelosie ed impuro odio.

Se gli Stati nell'anno è di transito.

Perché non riconosciamo la pace?

Che cosa c'è nelle guerre?

Dio come tutti gli uomini me

alcuni costruiscono guerre.

Mano Daria

5/5/2018